

PATRIMONIO, INVESTIMENTI E RENDIMENTI

Il patrimonio gestito, al 31 dicembre 2018, supera il miliardo e duecento milioni di euro (**1.260.000.000 €**): valore che, grazie ai rendimenti maturati e al continuo incremento delle contribuzioni, è quasi **decuplicato** negli ultimi dieci anni. Importante anche il valore delle liquidazioni (pensionamenti, riscatti per perdita di requisiti, anticipazioni, ecc.): nel 2018 il Fondo ha elaborato più di 4.700 pratiche, **erogando oltre 61 milioni di euro**. Fra questi merita un accenno la novità più rilevante in termini di erogazioni. Con l'arrivo dell'autunno parte la RITA, ovvero l'anticipo pensionistico erogato dal Fondo. ...e gli aderenti ne approfittano, sia per pagare meno tasse sia, soprattutto, per la flessibilità in uscita.

Il 2018 è stato anche l'anno dell'**instabilità finanziaria**. Dopo anni di costante crescita e di un certo torpore (specie nel 2017) dei mercati, cullati dalle sicurezze offerte dalle politiche economiche del *quantitative easing*, ritorna prepotente la **volatilità**, alimentata da una lunga serie di **notizie negative**: le tensioni commerciali USA vs "resto del mondo", i dubbi sul post Brexit... per il primo posto però, soprattutto qui in Italia, non c'è competizione: è lo **spread**, tornato alla ribalta fin dalla primavera, a spuntarla nettamente rispetto a tutti gli altri argomenti.

Nel mese di dicembre, poi, dopo 11 mesi già di per sé movimentati, ecco i **ribassi dei mercati azionari**, in un "crescendo finale" che gli appassionati di musica definirebbero... Rossiniano!

A dieci anni di distanza dal (non paragonabile per gravità) 2008 di **Lehman Brothers**, abbiamo vissuto un'esperienza che ci ricorda come negli investimenti siano sempre due le componenti da valutare: il **rendimento** certamente, ma anche il **rischio**.

Peraltro, con un pizzico di soddisfazione, Solidarietà Veneto, nello scenario dei rendimenti negativi, si è difeso egregiamente, grazie a un approccio lungimirante e responsabile che il fondo territoriale adotta ormai da parecchi anni, quantomeno dall'esperienza maturata dal 2008 (Lehman Brothers e "prima edizione" dello spread). Decisivo, in senso protettivo, l'impianto in essere, che consente quattro diverse possibilità.

Spicca, in termini protettivi, il Comparto Garantito TFR, che salta a piè pari gli ostacoli del 2018, con il rendimento minimo garantito pari alla rivalutazione del TFR. Parallelamente anche gli altri Comparti del Fondo difendono i corposi guadagni degli scorsi anni: decisiva in tal senso la **diversificazione geografica**, ma ancor di più gli **investimenti alternativi**, effettuati per il tramite del mandato a **focus geografico** e, soprattutto, della **gestione diretta**. I risultati nel decennio restano quindi, nonostante le difficoltà del 2008, davvero soddisfacenti per chi associati al fondo territoriale.

La strategia difensiva di Solidarietà Veneto, combinata con il **contenuto livello di costi** del Fondo, è risultata dunque, conti alla mano, particolarmente preziosa.

Tra l'altro, dopo i biblici "sette anni di vacche grasse", con l'attuale assetto il Fondo è pronto per gestire anche gli eventuali periodi difficili: sono, a tal fine, in fase di finalizzazione anche **nuove soluzioni**, che puntano a proteggere il risparmio degli associati in qualsiasi condizione di mercato. Annunciamo, da questo punto di vista una novità: il "**percorso previdenziale ideale**", originale innovazione che prossimamente sarà presentata agli associati.

"Un approccio che guarda al passato volgendo lo sguardo al futuro" – interviene il **Vicepresidente** del Fondo **Andrea Bolla** – *"Il nuovo Documento sulle politiche di investimento, approvato dal Cda di Solidarietà Veneto a fine anno, vuole offrire una varietà di scelta coerente con il profilo dell'aderente, prosegue nella direzione del contenimento dei costi e della diversificazione efficiente degli investimenti e guarda anche nella direzione dell'investimento "sostenibile", nel quale il rispetto di criteri quali l'ambiente, il sociale, la governance ("ESG") si intrecciano con le scelte finanziarie. In particolare, si lavorerà con i gestori per avere un approccio integrato alla tematica ESG, per una migliore gestione del rischio di lungo termine dell'investimento e per dare una risposta ad una crescente sensibilità sul tema ambientale. In particolare, il pensiero corre agli eventi tragici che hanno toccato le montagne Venete a fine ottobre, rendendoci tutti più sensibili e attenti alla necessità di ricercare un punto di equilibrio fra crescita e ambiente."*

RENDIMENTI NETTI 10 ANNI – AGGIORNATI AL 31/12/2018

comparto	rendimento netto cumulato 10 anni	rendimento netto medio annuo 10 anni
Dinamico	+78,36%	+5,96%
Reddito	+37,09%	+3,21%
Prudente	+29,43%	+2,61%
Garantito Tfr	+25,56%	+2,30%
Tfr "in azienda"	+22,39%	+2,04%

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI QUATTRO COMPARTI DI INVESTIMENTO:

Comparto	Investimento	Periodo	Rendim. 2018
DINAMICO	50% azionario mondo 45% obbligazionario Euro 5% obbligazionario corporate "a focus geografico"	Più di 25 anni alla pensione	- 3,45 %
REDDITO	70% obbligazionario Europa 20% azionario mondo 5% azionario Italia 5% obbligazionario corporate "a focus geografico"	Da 25 a 11 anni alla pensione	- 1,27%
PRUDENTE	85% obbligazionario Europa 10% azionario socialmente responsabile 5% obbligazionario corporate "a focus geografico"	Da 10 a 4 anni alla pensione	- 0,40%
GARANTITO TFR <i>Comparto a garanzia</i>	95% obbligazionario Euro 5% azionario	Circa 3 anni alla pensione	- 0,71%

GRAFICO ANDAMENTO DEL VALORE QUOTA – DAL 2002 AL 31/12/2018
